ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 6 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125** **sabato 20 febbraio 2010**

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Bisognerebbe avere rispetto per chi è capace di sacrificarsi per il bene comune, per chi decide di mettere in pericolo la propria salute per affermare un principio e supplire alla vergognosa assenza della politica. In meno di due giorni, invece, Rosanna Sebastiani, la quarantacinquenne di Sulmona che dopo quarantuno giorni di digiuno contro il "terremoto invisibile" è stata costretta domenica scorsa (anche per motivi di salute) ad interrompere la sua forma di protesta, è piombata dalle stelle alle stalle. Relegata al ruolo di mera speculatrice (almeno mediatica) per il solo fatto di avere nella sua visura camerale proprietà e appartamenti. "Tutt'altro che indigente" è il messaggio che arriva dal sindaco Federico che, su sollecitazione del prefetto, così dicono, ha ordinato alla Guardia di Finanza di effettuare una visura camerale sulle proprietà della donna. Lei, la Sebastiani, si difende e spiega come quelle proprietà attribuitegli sono proprietà già vendute e comunque possedute in quote millesimali. «La mia unica vera casa è quella danneggiata dal sisma», spiega. Ma le giustificazioni, a chi ha l'onestà intellettuale e morale di leggere i fatti, non servono: perché Rosanna Sebastiani, l'ha sempre detto, ha portato per quarantuno giorni avanti una battaglia che non è solo la sua, ma di tutto il territorio peligno. Quello che «gli amici aquilani», come si legge nelle intercettazioni dei Nos nell'inchiesta sul G8, avevano paura potesse togliere fondi alla ricostruzione del capoluogo, tanto da spingere affinché il cratere fosse disegnato a loro uso e consumo. Non ha mai chiesto favori personali, ma solo attenzioni per un territorio dimenticato dalle istituzioni e dalla politica Rosanna Sebastiani. Che ha cercato di evitare, dimettendosi dal Pd, ciò che non è stato evitato: la strumentalizzazione politica. E non è bastato che un "pericoloso rivoluzionario" come il vescovo Angelo Spina le abbia portato la sua solidarietà: la protesta rumorosa della Sebastiani è stata evidentemente troppo scomoda per chi, al suo posto e con armi ben più potenti, avrebbe dovuto difendere i diritti dei "cittadini di serie B" e non lo ha fatto. E allora il linciaggio, la gogna. Anche se fosse ricca sfondata, la Sebastiani, avrebbe diritto (e non il dovere) di protestare contro quella che a tutti, meno che agli occhi di chi ci amministra, dovrebbe apparire come una palese ingiustizia.

Il Comune virile

Prima pagina **CRONACA**

Alla Bit con la benedizione del Papa

La Valle Peligna questo fine settimana a Milano per vendere l'offerta "Destinazione Sulmona".

Nell'anno del post sisma, in cui il turismo attende risposte, anche Sulmona è volata a Milano al fine di promuovere l'intero territorio nostrano in occasione della Borsa Internazionale del Turismo-BIT 2010, prevista dal 18 al 22 febbraio. La città si è ritagliata un piccolo spazio negli oltre 500 metri quadrati dello stand (allestito dall'Aptr al costo di 168 mila euro) in cui convivono province e comuni, portando con sé cultura e colori di casa nostra

:· segue a p. 3

Prima pagina **POLITICA**

Comuni: lasciano i migliori

Ricandidature con altri ruoli o nuovi lidi: dalla prossima legislatura il Centro Abruzzo dovrà fare a meno di molti significativi sindaci.

Un vecchio detto recita che sono sempre i migliori che se ne vanno. È il caso dei sindaci in scadenza di mandato, che di fatto hanno già staccato la spina e si apprestano, come si suol dire in questi casi, a passare ad altri incarichi. Alcuni vanno via definitivamente, altri restano nei consigli comunali, altri tentano l'avventura alla Provincia. Quelli che lasciano, però, sono coloro che, in questi ultimi anni, hanno dato qualcosa in più alla politica peligna, dimostrando capacità realizzativa, ma anche una visione che andasse oltre il perimetro del proprio comune. Se ne vanno del-

:· segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Municipio: viagra tra le carte

Cercavano microspie e hanno trovato le magiche pillole blu: imbarazzo a Palazzo San Francesco.

SULMONA. Notizie date con estrema tempestività, dovizia di particolari e grande precisione. Accese discussioni all'interno dell'esecutivo e della maggioranza finite sistematicamente sulle pagine dei giornali. Conclavi tenuti nella segretezza più assoluta, dentro la stanza del sindaco, descritti in maniera impeccabile dalle penne cittadine. «O tra di noi c'è un delatore oppure i giornalisti sono diventati talmente bravi da scoprire tutte le nostre mosse». Hanno pensato consiglieri e assessori per giustificare quanto avveniva. Ma il sindaco che non ha mai avuto una grande considerazione del

:· segue a p. 3

7AC SETTE

L'INCHIESTA

di **giuliana susi**

Ad un anno quasi dal terremoto gli edifici scolastici di Sulmona di trovano nelle stesse identiche condizioni.

Scuole, lavori assenti... ingiustificati

Ancora a carissimo amico. Non solo sul ritardo per lo stanziamento dei fondi che resusciterebbero lo storico Liceo Classico "Ovidio", giacente vuoto e inagibile in quel di Piazza XX con il marchio E, insieme alla biblioteca retrostante con i suoi 40mila volumi, ma ristagna ancora in una fase di stallo la situazione delle scuole sulmonesi, dallo scorso ottobre. Mese infuocato e burrascoso fatto di proteste da parte di studenti e insegnanti che piombarono a Palazzo San Francesco nel bel mezzo di un Consiglio Comunale, tornando a casa con in tasca rassicurazioni e garanzie dai politici nostrani e dagli addetti ai lavori, sul fatto che gli interventi di adeguamento nelle strutture scolastiche danneggiate dal sisma, con agibilità A e B, sarebbero stati realizzati, dal Provveditorato alle opere pubbliche, entro la fine dell'anno. Scorso. Avevano tirato un sospiro di sollievo i giovani di fronte al finanziamento con una precisa ripartizione che era venuta fuori dalla Conferenza dei servizi, prevedendo oltre 4 milioni per Itc e Itg, un milione 913mila euro per Istituto d'Arte, un milione 82mila euro destinati al Liceo Sociopsicopedagogico e delle Scienze Sociali, e un milione e 886 mila euro per Liceo Scientifico. Quattro mesi ad attendere lavori di adeguamento che ancora devono attraversare il tunnel dei passaggi burocratici, gare di appalto comprese. Permangono, dunque, in questa stasi anche scambi e prestiti di classi tra le varie scuole, che continuano a creare non poche difficoltà al popolo scolastico, ancora sparpagliato da un capo all'altro della città, poiché si sperava che il periodo "buio" avesse vita breve. E invece. Mentre il Liceo Scientifico, i cui spazi da sistemare riguardavano soprattutto la sostituzione della controsoffittatura dell'aula magna oltre ad altri ambienti, si è addentrato nella fase finale degli studi dettagliati e test sull'edificio per verificare i danni e valutare, in base ai risultati, gli interventi da effettuare, Itc e Itg, che hanno 8 aule su 20 agibili, temono tempi lunghi per l'avvio dei lavori e lamentano difficoltà poiché sono ancora alle prese con turnazioni e spostamenti condividendo aule con l'Istituto "Vico" (dispongono di 8 classi in via Dalmazia e di 6 in Via Volta). «Da 4 mesi non si è mosso niente – spiega la preside della scuola di via De Nino, Luciana Bruno – Solleciterò formalmente il Provveditorato per fare il punto della situazione affinché non si arrivi alla fine dell'anno scolastico, come sembra si stia prospettando, senza aver risolto il problema che sta diventando per tutti noi difficile. Siamo ancora con le classi nella Capograssi e ora auspichiamo di trovare una soluzione che possa agevolare sia noi che gli studenti del "Vico"». «I tempi non possono essere decisi a priori». È quanto afferma l'assessore provinciale Benedetto Di Pietro, il quale ha assicurato che entro la fine di febbraio sarà ultimata, in tutti gli edifici scolastici, la prima fase, fatta di analisi strutturali, seguita immediatamente da quella riguardante la progettazione che si concluderà, subito dopo, con l'appalto dei lavori che sarà gestito dal Provveditorato Opere Pubbliche. Nel mirino delle polemiche è, invece, lo storico Liceo Classico Ovidio, tra rabbia e preoccupazione dei 300 liceali che, ospiti dell'Istituto d'Arte da ormai troppo tempo (immediato post sisma) reclamano chiarezza e risposte. Denunciano, infatti, lo stanziamento dei fondi necessari ancora non concretizzato, per non parlare delle problematiche che sono costretti ad affrontare, insieme ai colleghi del Mazzara, come la rinuncia di laboratori e spazi per chi si occupa di materie pratiche, e la consultazione dei volumi della Biblioteca. Hanno fatto sentire il loro grido collettivo gli studenti, inviando una lettera a Regione, Provincia e Comune, sollevando dubbi e perplessità sui danni strutturali rilevanti che, a detta loro, comporterebbero il transennamento perimetrale dell'edificio e il divieto d'accesso. «Nonostante questo, le attività commerciali al piano terra funzionano regolarmente» scrivono i liceali, il cui appello è stato raccolto dalla Provincia che concorda nel voler conoscere le motivazioni del ritardo. «Ha stupito anche noi il fatto che in quello stesso edificio, nei locali al piano terra, ci sono attività commerciali che funzionano regolarmente», afferma l'assessore Di Pietro, secondo cui il Liceo deve essere ristrutturato e messo in sicurezza al più presto utilizzando gli oltre 226 milioni di euro assegnati dal CIPE al presidente Gianni Chiodi per l'edilizia scolastica. «Per questo abbiamo sollecitato più volte il Commissario delegato alla ricostruzione Chiodi per un'immediata convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata a predisporre tutti gli atti necessari all'avvio dei lavori» conclude Di Pietro. Ma della conferenza dei servizi ancora nessuna traccia.

Erano circa 5 i milioni di euro che sarebbero dovuti essere impiegati entro lo scorso dicembre per la messa in sicurezza degli istituti scolastici cittadini, ma né cantieri, né progetti, né appalti, si sono visti. Gli studenti continuano ad essere spacchettati tra un edificio e l'altro, tra sovraffollamento e rinunce ai laboratori. Buio il futuro del Classico, il cui edificio, classificato E, è però abitato "tranquillamente" da esercizi commerciali. Gli studenti chiedono spiegazioni alla Regione.

Per dirla tutta

Anche gli studenti a Sulmona sono sfollati. Chi dalla propria scuola, chi dalle proprie aule, in pellegrinaggio alla ricerca di una dimora scolastica. In tempi mesti e cupi, non resta che la cultura, sempre se dai piani alti non decidano di sfollare anch'essa dalla città. Sarà singolare quest'anno per i liceali ospitare il prestigioso Certamen Ovidianum, tradizionale concorso a livello internazionale di traduzione di testi ovidiani. Il dover accogliere questa manifestazione culturale in un edificio scolastico moderno e prettamente tecnico, come quello del Mazzara, a detta degli studenti stessi, reciderebbe la gara di quel fascino insito nei testi antichi, nella classicità, elementi primari della loro formazione scolastica. Gli strascichi della catastrofe sismica, dunque, s'intravedono anche in questioni che potrebbero risultare secondarie. Quasi invisibili. E se a dieci mesi dal 6 aprile si tenta ancora, in città, di non far dimenticare l'esistenza delle conseguenze del sisma, allora l'eco di quella catastrofe non ha cessato per niente di battere e rimbombare dall'uno all'altro lato della Valle Peligna. Però Sulmona non è nel cratere.

CRONACA Alla Bit con la benedizione del Papa

di **giuliana susi**

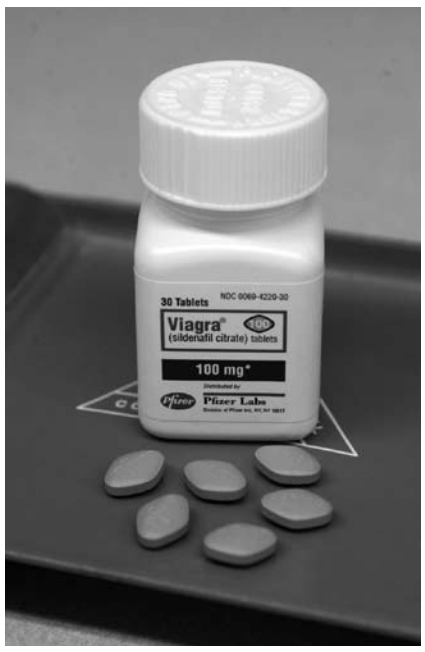
da esporre in una delle più importanti fiere a livello nazionale, come supporto alla Provincia dell'Aquila. Sarà l'assessore comunale al turismo Lorenzo Fusco, insieme al personale dell'ufficio turistico di città, a illustrare le peculiarità della nostra terra, coniugando aspetti simbolici della Valle Peligna, premendo su prodotti tipici e figure storiche, con eventi di rilevanza non indifferenti come la visita di Papa Benedetto XVI il prossimo 4 luglio e la figura di San Celestino V nell'anno giubilare a lui dedicato. Si gioca su due tipi di comunicazione, come hanno spiegato le dipendenti comunali addette al settore turistico che hanno preparato 4.000 copie di brochure in italiano e inglese, oltre a monografie, mappe, strutture ricettive di città. "Destinazione Sulmona. Cultura arte e amore" è un pieghevole a 6 facce che parlerà della nostra città e dei comuni limitrofi, con l'obiettivo di fornire input e stimoli per visitare Sulmona "night and day". Si preme inoltre sulla comunicazione fieristica puntando ad una sorta di connubio tra sacro e profano, mostrando la città come terra di papi, eremiti e santi ma anche di dolci tradizioni, il tutto promosso con un flyer in due lingue. Spazio sarà dato anche al progetto di virtualizzazione museale, curato direttamente dall'assessorato in collaborazione con il Centro Regionale Beni Culturali di Sulmona. L'evento sarà l'occasione per promuovere, da parte della Regione, l'idea di candidare L'Aquila a Capitale Europea della Cultura 2019, come ha ribadito nei giorni scorsi l'assessore regionale Mauro Di Dalmazio, il quale al riguardo, ha assicurato un segnale confortante da parte dei vertici di Governo. Un'idea, quella della candidatura aquilana (che dovrà essere presentata nel 2015) sostenuta dalla Provincia e dai consiglieri di opposizione a Palazzo San Francesco, che avevano illustrato nelle scorse settimane, una proposta di delibera al riguardo, in virtù dei vantaggi soprattutto economici che ne deriverebbero.

CRONACA

Municipio: viagra tra le carte

di **claudio lattanzio**

giornalismo locale e della capacità dei giornalisti di saper fare bene il proprio mestiere ha subito sentenziato: «Qui ci spiano. Sono convinto che qualcuno sta giocando sporco. Hanno fatto installare delle cimici per controllare tutte le nostre mosse. Registrazioni che poi passano ai giornalisti. Bisogna scoprire dove hanno piazzato le microspie». Insomma sembrava di essere finiti in uno dei migliori film di spionaggio con l'intera maggioranza sguinzagliata alla ricerca di registratori e microfoni vari. Affannose ricerche che non hanno portato ad alcun risultato e che hanno spinto il primo cittadino a ordinare una vera e propria bonifica della sua stanza, affidata a una ditta specializzata. Ventiquattro metri quadrati più il pregiato arredo che gli Sherlock Holmes ingaggiati dal sindaco hanno passato sotto la lente d'ingrandimento ottenendo, però, lo stesso risultato di chi, i controlli, li aveva fatti in precedenza. Tutte le speranze di riuscire a scovare qualcosa che avvalorasse la tesi dello spionaggio politico, erano riposte nel cassetto incastrato della scrivania che il sindaco non era mai riuscito ad aprire fin dal momento del suo insediamento a Palazzo San Francesco: «Ragazzi, sono sicuro che le cimici le hanno piazzate lì: aprite quel cassetto!!!». Altro che cimici. Dal cassetto sono spuntate una quindicina di confezioni di viagra. Sì proprio le magiche pasticche blu, capaci di fare miracoli e di risvegliare passioni e prestazioni in chi è ormai avviato verso la serenità della vecchiaia. Confezioni naturalmente vuote che qualcuno aveva dimenticato di gettare nel cestino dopo averne fatto uso. Una scoperta che ha subito scatenato la curiosità e l'immaginazione dei presenti. Insomma dal film di spionaggio si è passati a una pellicola di Tinto Brass con sindaco e assessori a cercare di scoprire chi fossero stati gli attori protagonisti.



Vigili in periferia

Partito progetto sperimentale: una volta a settimana la Polizia Municipale a disposizione dei residenti nelle frazioni

SULMONA. È partito lo scorso 11 febbraio il nuovo servizio per i cittadini che risiedono nelle frazioni di Sulmona. Si tratta di piccoli nuclei presieduti da un agente della Polizia Municipale, nonostante le note carenze di personale, dove i cittadini possono recarsi per qualsiasi problematica (manutenzione stradale, pulizia dell'ambiente, richiesta di certificati) oppure per ricevere delle semplici informazioni. Questa nuova opportunità è stata fortemente voluta dall'assessore alle Frazioni, Enea Di Ianni, ed ha riscontrato la massima disponibilità sia da parte del corpo della Polizia Municipale, sia da parte delle associazioni culturali e dei centri sociali. «Lo scopo dell'iniziativa è di dislocare alcuni servizi amministrativi in periferia raccogliendo esigenze ed istanze dei cittadini – spiega l'assessore Di Ianni – oltre a far sentire una maggiore vicinanza e quindi più sicurezza ai residenti delle zone interessate». Questa rete di servizi sarà attiva per un periodo di sperimentazione sino ai mesi estivi. Dopodiché se dovesse rivelarsi un servizio tanto utile quanto efficace sarà prorogato in maniera definitiva ed esteso nelle restanti frazioni. Quelle interessate al momento sono Bagnaturo, dove la Polizia Municipale sarà presente dalle ore 8 alle ore 10 all'interno della scuola elementare, le Cavate, dalle ore 10.15 alle ore 12.15 presso la sede del centro sociale, e in ultimo la frazione Torrone, dove un vigile urbano sarà presente dalle ore 12.30 alle ore 14.30 nella sede dell'associazione culturale "Catova". Il servizio sarà attivo tutti i giovedì. «L'agente che presterà servizio sarà chiamato a svolgere sia il proprio lavoro, ossia il motivo per il quale indossa la divisa, ma soprattutto dovrà assumere la funzione di rappresentante dell'amministrazione», conclude l'assessore.

ubaldo lanese

POLITICA Comuni: lasciano i migliori

di **pasquale d'alberto**

le certezze, insomma. È il caso di Fernando Caparso, che ha reso Pacentro un paese gioiello dal punto di vista del recupero e della pulizia del centro storico. O Feliciano Marzuolo, che ha portato Pettorano sul Gizio alla ribalta nazionale come "comune virtuoso" per la visione ambientale. O Domenico Taglieri, che ha caratterizzato Bugnara con "l'Accademia Europea del Fiore" e con il progetto "Bugnara cittadella del Turismo". O Enio Mastrangioli, di Raiano, che ha inventato e diretto l'operazione dell'associazione dei comuni "Terre dei Peligni"(Raiano, Corfinio, Vittorito e Prezza), con la progettazione territoriale annessa. O Sandro Ciacchi, che ha caratterizzato l'ultimo periodo del proprio mandato con una ricostruzione "diversa" dopo il terremoto, creando una sinergia con forze economiche ed istituzionali di ogni parte d'Italia e di ogni colore politico, tutte convergenti sul piccolo centro subequano. O Luigi Fasciani, di Molina, vice presidente del Parco Sirente Velino ed anima dell'Ambito Sociale Sirentino di recente istituzione dopo una battaglia politica di anni. Infine Amerigo Di Benedetto, di Acciano, coordinatore dei paesi del "cratere" nella fase più difficile dell'emergenza post terremoto e protagonista del progetto di incoming turistico "Le vie dei Vestini". Tutte le battaglie della Valle Peligna e della Valle Subequana degli ultimi anni li hanno visti in prima fila. Così le estenuanti trattative per dare un governo agli enti sovracomunali. Ora lasciano il testimone. Viene da chiedersi se il loro successori sapranno essere all'altezza della sfida che attende questo territorio. Il rinnovamento degli uomini (o delle donne) sarà anche rinnovamento delle idee e della politica all'altezza dei tempi? È quello che questo territorio si augura, per non dover rimpiangere quelli che hanno lasciato la plancia di comando.

Luigi Fasciani

Enio Mastrangioli

7AC SETTE

Un Piano per un paese in crescita

Il Consiglio comunale di Raiano vara il Prg nell'ultima seduta. Previste importanti opere infrastrutturali e logistiche.

RAIANO. Realismo e partecipazione. Questo è lo slogan portante della variante generale al Piano Regolatore, adottato dal Consiglio Comunale di Raiano nella sua ultima seduta prima dello scioglimento. Il Piano, redatto dalla società bolognese Oikos, è passato con il voto della maggioranza e con l'astensione dell'unico consigliere di minoranza presente. Del tutto assente la componente di centrodestra, evidentemente con lo sguardo già rivolto alle prossime elezioni. Il piano parte da previsioni "realistiche" rispetto allo sviluppo futuro del paese, con un orizzonte di 15 anni. Una popolazione che dovrebbe passare dagli attuali 2.985 residenti di oggi ai 4.250 previsti per il 2025. Le famiglie dovrebbero passare da 1.300 circa di oggi a 1.771. Da questo differenziale, dovuto in gran parte al saldo migratorio, italiano ed extracomunitario, nasce la valutazione del fabbisogno abitativo, che viene calcolato in 580 alloggi nel quindicennio. Partendo da questa base, ecco le scelte di piano. Recupero del centro storico, con l'obiettivo di renderlo "riabitabile". Sviluppo abitativo basato sul concetto di "edilizia sociale" e sul concetto di "città pubblica". Razionalizzazione della viabilità, attraverso una "bretella" che colleghi la strada statale per Sulmona con la Statale 5 per Corfinio. Appetibilità e sviluppo dell'area industriale, con il valore aggiunto dato dall'ambito per l'autotrasporto e la logistica delle merci, luogo di sosta attrezzata e sicura e portale di deposito temporaneo. Nuovi parcheggi, soprattutto ai margini di Piazza Postiglione. Nuovi ambiti per le attività sportive e ricreative. Previsione di un nuovo polo scolastico moderno e sicuro. Promozione turistica a tutto campo, imperniata sulla Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio e sull'auspicato rilancio del polo termale. Il Piano è stato fortemente voluto dalla maggioranza consiliare, che è arrivata alla sua adozione attraverso un percorso di ascolto delle forze politiche, sociali, imprenditoriali e tecniche. Il centrodestra ha fortemente contestato l'opportunità della sua adozione in previsione delle elezioni. Avrebbe preferito che fosse la nuova amministrazione a procedere alla sua approvazione. Come si vede, è già campagna elettorale. Ed il Piano Regolatore, senza se e senza ma, sarà uno dei temi più rilevanti di confronto. **p.d'al.**

La ruggine sulla sanità

Il poliambulatorio a Raiano resta nell'abbandono, nonostante i finanziamenti promessi e le ambizioni del nuovo direttore.

RAIANO. Lunedì scorso, a L'Aquila, il direttore generale della Asl L'Aquila-Sulmona-Avezzano, Silveri, ha riunito tutti i medici di base della Provincia. «Siete l'anima della nuova sanità – ha detto – perché nel futuro ci deve essere meno ospedalizzazione e più sanità sul territorio». Uno slogan, ripetuto come un ritornello in ogni occasione, che però si scontra con la realtà dei fatti. A Raiano, per esempio, esiste da tempo (una quindicina di anni) un rudere che, secondo il disegno originario, doveva essere il presidio della sanità in tutta la Valle Peligna Settentrionale (Raiano-Corfinio-Vittorito-Prezza). Doveva ospitare pronto intervento, sportello per le analisi, la sede degli ambulatori dei medici di famiglia, compresi i pediatri, che operano a Raiano. Lo stabile, ubicato dietro la scuola materna, è ridotto ad una raccolta di erbacce, lastre di eternit, amianto, teatro di scorribande per animali di varia natura, comprese le serpi nella stagione calda. Pericoloso per i bambini e per gli adulti. Dopo le proteste continue, reiterate, del Sindaco e di varie associazioni del paese, due anni fa la Asl, diretta dallo stesso Silveri, decise di stanziare 540 mila euro per il suo completamento. Ma, a distanza di ventiquattro mesi, non un pezzo di ferro arrugginito è stato spostato. Ecco, questa è l'efficienza della nuova sanità diffusa sul territorio. ■

Il far west delle antenne

Il Tar respinge il ricorso del Comune di Pratola, mentre nella valle Peligna crescono le "ciminiere dell'elettrosmog".

di **nicola marrama**

La scorsa settimana l'amministrazione di Pratola Peligna ha visto respingere dal Tar il ricorso per lo spostamento dell'antenna di telefonia mobile sita in località San Recupero. La sentenza del Tar è motivata dal fatto che: «L'apparato di telefonia mobile è provvisto di titolo edilizio ritualmente rilasciato, senza che possano condividersi automatismi di autotutela, anche se connessi a diverse previsioni di localizzazione sopravvenute nel tempo». Questa decisione ovviamente apre una discussione su quante e su che tipo di contratto hanno le varie aziende con i comuni o con i privati che offrono il loro terreno agli affittuari interessati. Nella sola Valle Peligna sono circa 16 le antenne dislocate nei vari comuni: 9 a Sulmona, 3 a Popoli, 2 a Raiano, 1 a Vittorito e 1 a Corfinio. Va sottolineato inoltre che solo tre di queste sono situate su terreni privati. Per quanto riguarda la durata e il costo anche questi variano da società a società: si va dal contratto quinquennale a quello decennale con un ricavo annuo di circa 15.000 euro per ogni singola antenna. Questa forma d'introito ovviamente, nel corso degli anni, ha fatto gola a molti poiché senza tanti sforzi hanno potuto garantirsi una rendita fissa che varia dai 135.000 ai 15.000 euro per comune. Tuttavia l'espansione della rete UMTS, strettamente connessa all'aumento delle antenne in questione, ha rappresentato da una parte la diminuzione del digital divide mentre dall'altra ha segnato l'aumento dell'inquinamento elettromagnetico tanto criticato dalle varie associazioni ambientaliste. Anche il legislatore da parte sua, va sottolineato, non ha fatto molta chiarezza sui modi e i tempi di realizzazione poiché, con la prima legge Gasparri del 2002, l'Italia di fatto si apriva a quello che fu definito il "farwest delle antenne", salvo poi una sentenza del 2003 della Corte Costituzionale che lo avrebbe dichiarato illegittimo. Ad oggi, con l'inserimento della legge Quadro Regionale, sono state fissate le linee guida delegando però ai singoli Comuni l'obbligo di redigere un regolamento interno per la nascita di "nuove ciminiere dell'elettrosmog" . Non va meglio nella Valle Peligna poiché solo due dei Comuni interessati hanno già da alcuni anni un preciso regolamento e sono quelli di Popoli e Raiano, mentre per gli altri assistiamo al solito iter di revisione del vecchio piano che sembra solo un modo per celare l'inesistenza di un vero piano di regolamentazione.

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

La paralisi del Parco

Dopo l'azzeramento dei vertici del Velino Sirente, ancora nessuna decisione dalla Regione.

di **federico cifani**

ROCCA DI MEZZO. «La Regione, dopo aver disposto con arroganza il commissariamento del Parco Sirente Velino, lo ha abbandonato alla sua sorte». Così l'assessore all'ambiente della Provincia dell'Aquila Michele Fina che rincara: «In questa settimana scadrà la "prorogatio" di

45 giorni e non si è avuta notizia alcuna dalla Regione. Una situazione che sfocerà nella paralisi totale dell'Ente, con seri rischi anche per i dipendenti». Un attacco duro al quale fanno eco le parole del vice presidente del Sirente Velino Luigi Fasciani: «È necessario dare una svolta a questa situazione prima che lo stallo dei vertici esecutivi si trasformi in paralisi per tutto l'Ente. Una situazione che a cascata farà aumentare i problemi legati alla gestione del territorio protetto». Una situazione grave che raccoglie il biasimo di destra e sinistra come dimostrano le parole di Fina e Fasciani. Dal canto suo la Regione aveva previsto due appuntamenti per affrontare la questione ma entrambi sono saltati all'ultimo momento per impegni del presidente Chiodi. Intanto, in queste ultime settimane, si sono moltiplicate le denuncie inerenti la violazione delle più basilari norme a tutela del territorio e della fauna che nel parco hanno la loro ragione di essere. Infatti, vanno segnalati episodi come gli animali presi al laccio come il caso del lupo di qualche settimana fa o lo sfogo del direttore del Parco Sirente Velino Oremo Di Nino che ha denunciato la presenza massiccia di quadricicli e moto, senza dimenticare l'aumento di scarichi di inerti e abbattimento abusivi di alberi. Pratiche contro l'ordinamento del Parco che ormai vengono svolte anche in pieno giorno forse anche a causa di uno stallo al vertice. Uno stallo nato dall'inserimento nel territorio protetto di una zona ad alto valore ambientale aggiunto come Stiffe e le sue grotte. Le stesse che sono state inserite attraverso un emendamento alla finanziaria 2009.

Un Doblò per gli anziani

Un Centro diurno e un'auto per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

SECINARO. Partito il "Centro diurno per anziani assistenza post- terremoto" ospitato nella strutture della casa Santa Maria della Pace di Fontecchio. Il servizio è il risultato della solidarietà offerta dalla 50&più Fenacom di Roma associazione che fa capo alla Confcommercio. Gli stessi che hanno raccolto fondi per 50mila euro più una Fiat Doblò necessaria a garantire gli spostamenti degli oltre 25 utenti, dal circondario verso Fontecchio. «Siamo tornati sul territorio per offrire agli anziani strumenti e professionisti in grado di aiutarli a superare la fase del post terremoto», ha detto Celso Cioni direttore della Confcommercio dell'Aquila. Parole che sono state riprese dal presidente nazionale 50&più Fenacom Giorgio Re: «Con il nostro intervento abbiamo cercato di colmare quel gran vuoto lasciato dal sisma. Un vuoto – ha continuato il lucido novantunenne presidente – che ha messo a dura prova proprio le categorie più deboli come gli anziani». Il ricordo è poi andato ai giorni dopo il sisma quando come ha spiegato Gilda Bernabei, direttore amministrativo della struttura di Fontecchio, «abbiamo rischiato che nella nostra mensa venisse a mancare persino il pane tanto gravi erano le condizioni del territorio. Per fortuna così non è stato anche grazie al tempestivo aiuto della Confcommercio». A chiudere gli interventi il direttore dell'Enasco Gabriele Sampaolo che ha ricordato la spinta ad intervenire nelle zone terremotate avuta sin dal giorno dopo dagli associati. «Gli stessi che oggi sono stati accontentati con questo ponte solidale tra Milano e Fontecchio». La giornata si è poi conclusa con una visita agli ospiti della Casa serena Santa Maria della Pace e con un ricordo di Don Emidio Di Pasquale il fondatore della struttura di Fontecchio. ■

Una social house per dire messa

GORIANO SICOLI. Approvato il progetto per la social house che sorgerà nel piazzale del locale centro anziani di Goriano. La struttura di edilizia sociale è nata da una donazione fatta dagli emigranti della Valle Peligna residenti a Boston e dall'impegno del Lions Club di Sulmona. «Lavoreremo per terminare i lavori entro Pasqua o prima della festa di Santa Gemma di maggio – ha detto il sindaco Sandro Ciacchi – La social house svolgerà anche un

supporto alle funzioni religiose vista la mancanza di un luogo di culto del nostro paese. Un elemento sul quale c'è l'accordo anche del Vescovo Angelo Spina e che, comunque, non cambierà la vocazione sociale della struttura. Desidero – ha concluso Ciacchi – esprimere un profondo ringraziamento a tutti i nostri concittadini residenti a Boston ed in particolare alla famiglia Frattaroli, a Domenico Susi, presidente dell'Associazione Gizio, al Lions Club di Sulmona e al Vescovo Angelo Spina». La social house, progettata dall'architetto Rena Saluppo, ha già incassato il via libera della giunta municipale e l'esito positivo dei carotaggi antisismici. La struttura, estesa per oltre 160 metri quadrati, sarà ecocompatibile ed antisismica.

f.cif.

I protettori del lupo

Presentato all'Abbazia Celestiniana il progetto Life Wolfnet di cui è capofila il Parco Nazionale della Majella.

SULMONA. Si chiama Life Wolfnet il primo importante risultato ottenuto dal Parco della Majella che, la scorsa settimana, ha presentato nella sua sede dell'Abbazia Celestiniana un progetto di cui è capofila e che coinvolge diversi enti e partner. L'obiettivo è quello di stabilire una sorta di protocollo di regolamentazione sulla gestione del lupo nella dorsale appenninica: metodi di controllo, valutazioni e mitigazioni dei danni causati alle attività zootecniche, ma anche mitigazione dei danni delle attività antropiche sull'habitat della specie protetta. Un milione e seicentomila gli euro investiti (un milione dei quali provenienti dall'Unione Europea) per quello che il direttore Nicola Cimini, definisce «il coronamento delle attività intraprese negli ultimi anni dal Parco Nazionale della Majella e che ci aiuterà a uniformare i sistemi di monitoraggio e gestione della specie

e a combattere la persecuzione illegale della specie». Sarà così creato un network istituzionale delle procedure decisionali all'interno dell'Ape (Appennino Parco d'Europa) al fine di stabilire con criteri condivisi tutto ciò che ha a che fare con il lupo: dall'accertamento dei danni, alle strategie per prevenire la predazione, dall'attività diagnostica e specialistica medico-legale, alla tutela dei nuclei riproduttivi del lupo e al rilevamento precoce delle situazioni di rischio tramite l'uso della telemetria satellitare. «Nell'anno internazionale della biodiversità è fondamentale raccontare come l'Appennino sia un contenitore di grande valore in Europa ed in Italia – ha spiegato Antonio Nicoletti, di Legambiente – un network per la protezione del lupo, la specie bandiera di questo territorio, serve a dare risposte sia in termini di sviluppo delle zone interne sia di protezione di habitat e specie». ■

7AC SETTE

Il sogno bianco di Castel di Sangro

Pronto il progetto per traghettare gli sciatori dal capoluogo sangrino direttamente sulle piste dell'Aremogna. Roccaraso e Rivisondoli temono lo "scippo".

di **batsy**

CASTEL DI SANGRO. Sembrava davvero una boutade, una di quelle battute lanciate lì a confondere le acque, come una pietruzza gettata nello stagno con lo scopo di allargare cerchi concentrici destinati a scomparire a contatto con la riva. Una trovata per alimentare sospetti o voci localistiche mai sopite, rinvigoriti semmai da rinascenti spinte campanilistiche. Invece no. Era allora sì un sogno, una trentina di anni fa, una tentazione onirica fasciata accuratamente tra le pieghe delle illusioni, ora invece è un progetto ambizioso ma con i connotati inconfondibili della pura sostanza. Castel di Sangro, cioè l'amministrazione comunale guidata dall'ingegnere Umberto Murolo, tenta lo sbarco sul bacino sciistico dell'Aremogna. Il "piccolo", estroverso, timido all'occorrenza, decisamente intelligente sindaco di Castel di Sangro, si appresta a fagocitare le moribonde stazioni dell'Altopiano delle Cinquemiglia con una di quelle operazioni degne dei migliori tempi di Cape Canaveral. Una funivia dalle concezioni avveniristiche, ma saldamente inglobata in un progetto di fattibilità, farà da trampolino di lancio per la patria di Teofilo Patini. Tutti gli sciatori che adesso si intruppano lungo le strade di Roccaraso e Rivisondoli potranno facilmente accedere alle piste dell'Aremogna dalla base di Castel di Sangro che per questa iniziativa ha già a disposizione alcuni milioni di euro. Soldi pubblici, ovviamente, ma destinati ad essere alimentati da partecipazioni private che intravedono la possibilità di aggiungere all'idea cardine iniziative immobiliari di enorme respiro. Castel di Sangro realizzerà nel bacino sciistico più grande di tutta l'Italia Centromerdionale anche impianti di risalita e traccerà tra le docili montagne del suo immenso patrimonio decine e decine di piste. Alla corte di re "Umberto" scalpita una selva di tecnici; una equipe agguerrita che nei prossimi cinque anni tradurrà in opere quello che trenta anni fa era solo un sogno. Già, perché Umberto Murolo per il prossimo quinquennio indosserà di nuovo la fascia tricolore, e tradurrà il suo paese da centro mercantile più importante a cavallo dell'Abruzzo e del Molise montani a stazione turistica di punta, senza abbandonare la sua primaria vocazione. E tutto ciò in un contesto geopolitico, anzi geoamministrativo, che avrà spettatori di lusso: Roccaraso e Rivisondoli.

Una superstazione per l'Alto Sangro

Appaltati i lavori per la realizzazione dell'opera che, in prospettiva, consentirà un collegamento diretto con Napoli.

CASTEL DI SANGRO. È un progetto da undici milioni di euro, riposto nel cassetto da quasi sedici anni. L'unificazione delle stazioni di Castel di Sangro, però, questa volta sembra sia ad un passo dalla sua realizzazione. Un "superstazione" per una linea che, in prospettiva, collegherà l'Adriatico al Tirreno, ponendo proprio l'Alto Sangro come punto di snodo ferroviario dell'asse. Lunedì scorso, infatti, il consiglio di amministrazione della Sangritana Spa ha approvato l'aggiudicazione dell'appalto che a giorni sarà pubblicato sulla gazzetta ufficiale. La "superstazione" sangrina permetterà inoltre di collegare l'Alto Sangro con i nuclei industriali di Ortona e di Atessa, aprendo di fatto, grazie alla velocizzazione dei collegamenti, un mercato vivace per l'industria e una piazza appetibile (quella di Napoli) al turismo. Il progetto, tuttavia, non ha mancato di suscitare polemiche, specie nei banchi dell'opposizione di Castel di Sangro: «L'opera prevede la realizzazione di una galleria di circa mezzo chilometro che attraverserà il paese – lamenta Pino Graziani, che votò contro il progetto quando venne approvato nel novembre scorso in Consiglio Comunale – lambendo la zona Peep e quella ospedaliera: è evidente che si tratta di un impatto urbanistico e paesaggistico che poteva essere evitato, semplicemente ipotizzando una variante esterna al tracciato». «In soli cento giorni – ribatte l'assessore Maurizio Zaccardi che è anche membro del Cda della Sangritana Spa – abbiamo rispolverato l'idea, cambiato i tracciati e approvato il progetto. La prima ricaduta sarà quella di riattivare il treno della valle, ma in prospettiva contiamo di creare un filo diretto con Napoli, collegando la stazione di Ortona-Atessa al capoluogo campano». ■

Acqua salata

Favorevoli e contrari alla tassazione sull'imbottigliamento delle acque minerali. Rai3 arriva a Popoli.

di **silvia lattanzio**

POPOLI. È ancora bufera sull'argomento tassa sull' imbottigliamento delle acque minerali e termali in Abruzzo, introdotta dal Consiglio Regionale lo scorso 9 gennaio. L'articolo 40 della legge finanziaria regionale stabilisce infatti che le aziende di acque minerali presenti sul territorio, Gran Guizza e Santa Croce, dovranno pagare 1 euro per ogni 1.000 litri di acqua captata, ma è stato rinviato di sei mesi per la sospensione delle tasse per i paesi nel cratere sismico come Popoli. La Fai-Cisl regionale ha già chiesto ed ottenuto un primo incontro con la Provincia di Pescara e si è aperto un tavolo di confronto tra Regione, Provincia e azienda Gran Guizza, per fissare il canone idoneo da applicare senza penalizzare la ditta popolese del gruppo San Benedetto che dà lavoro a 300 dipendenti tra fissi e stagionali. Molti in città, sostengono la posizione del "no" e condividono a pieno le preoccupazioni per l'occupazione sollevate dal sindacato della Cisl e dall'azienda di acque minerali popolesi, Gran Guizza spa. L' azienda, infatti, che dopo il terremoto del 6 aprile scorso ha dovuto sostenere autonomamente le spese pari a 3 milioni di euro, per la messa in sicurezza delle aree lesionate del fabbricato, non è disposta a pagare un canone così elevato. Il rischio è la delocalizzazione della produzione in altri posti dove questo canone è minore. Il sindacato Fai-Cisl, l'azienda e gli operai, chiedono dunque il totale annullamento della legge regionale. Si è aperto però anche un altro fronte di cittadini che vedono giusta l'applicazione di un canone sulla propria acqua, fissato ad una cifra minore rispetto a quella di 1 euro. Effetto forse anche del programma "Presa diretta" di Riccardo Iacona, che con un'inchiesta dedicata all'argomento è arrivata anche a Popoli, svelando i meccanismi e le leggi che consentono i grandi profitti dell'industria dell'acqua minerale. A Popoli, per esempio, i cittadini pagano una bolletta dell'acqua salata rispetto alla tassa di neppure 3.000 euro, che dal 2002 la Gran Guizza, come la Santa Croce, pagano annualmente a forfait alla Regione per imbottigliare l'acqua. Dal 2002 non è mai cambiata la legge e la Regione ha perso denaro.

Sportivi all'amo

Tra una settimana si apre la stagione ittica per la pesca sportiva. Tutti in fila sulle sponde della Riserva.

di **walter martellone**

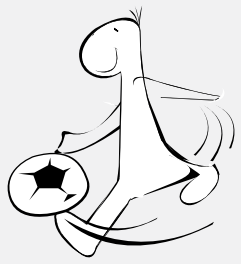
Domenica 28 febbraio, prende il via la stagione ittica 2010 per la pesca sportiva. Tanti appassionati e amanti della natura stanno sistemando l'attrezzatura per essere pronti al primo appuntamento al quale, solitamente, nessuno vuole mancare.

L'Associazione Pesca Sportiva San Venanzio di Raiano, presieduta da Salvatore Di Nino, gestisce il tratto di fiume che va da San Venanzio alla località Scerto, un angolo di natura incontaminato, ricadente per intero all'interno della Riserva naturale. «Sabato 20 febbraio – ci dice Fulvio Panti, segretario e cassiere dell'Associazione – provvederemo ad immettere nel tratto di fiume da noi gestito, circa sei quintali di trote fario "pronto pesca", per arricchire ulteriormente le acque del fiume Aterno». Sono circa 130 gli iscritti all'associazione, provenienti in gran parte dalla nostra Regione (Valle Peligna, Val Pescara), ma anche il Lazio trova una discreta rappresentanza, soprattutto per la bellezza del posto. L'Associazione raianese infatti, è sempre molto presente sul fiume e oltre ad organizzare ogni anno la Passeggiata Ecologica con lo scopo di ripulire il fiume ed i suoi argini, collabora con la Riserva nel rendere più fruibile ed accogliente l'intera area. «Vengono da noi – continua Panti – perché trovano un ambiente pulito, senza sponde cementificate ed essendo in una riserva naturale, hanno la possibilità di osservare una fauna ed una flora uniche».

La provincia dell'Aquila, dà la concessione all'A.IC.S che a sua volta individua delle associazioni sul territorio a cui delegare la gestione dei vari tratti di fiume. «Il fatto che la scelta ricada ancora su di noi – conclude Panti – è la testimonianza che il nostro lavoro viene apprezzato e per questo il nostro impegno sarà sempre massimo».

Ancora una settimana di pazienza dunque e poi i vari pescatori della zona, potranno nuovamente cimentarsi nella loro passione a contatto con la natura.

San Nicola: luce oltre le nubi



Torna Pasciulli e i biancorossi lo festeggiano con una vittoria. Il Raiano vince il derby con il Popoli.

Nel giorno del ritorno in panchina di mister Luigino Pasciullo, il San Nicola Sulmona, nel campionato di Eccellenza, ritrova la vittoria e sono tre punti importantissimi per la lotta salvezza. Un po' di sole dunque sul sodalizio biancorosso dopo tante nubi, che sembra stiano lentamente diradandosi, soprattutto dal punto di vista tecnico e societario. La partita contro il Notaresco, è stata vinta (2-1) grazie ad un ottimo primo tempo e a una ripresa accorta e sofferta (qui si fa sentire la preparazione fisica non ottimale). Ora si torna, si spera, alla normalità e questo clima porterà serenità anche nei giocatori che in questa vicenda si sono dimostrati davvero encomiabili. Prossimo impegno per gli ovidiani, in casa del forte Montesilvano. Pareggio per il Castel di Sangro (0-0), che a Lanciano contro la Spal, non riesce ad avere la meglio degli avversari (tanti ex sulmonesi in campo) e perdono leggermente terreno dalle posizioni di vertice. Una gara equilibrata, giocata da due squadre non troppo convinte di aggiudicarsi l'intera posta in palio. Prossima gara per i ragazzi di Ronci, in casa contro il Montorio 88.

San Nicola Sulmona

Brutta sconfitta per il Pratola che, nel campionato di Promozione, perde uno scontro diretto molto importante contro il Casoli di Atri (3-1). Alla vigilia della gara, le due squadre erano appaiate in classifica, di qui la necessità di non fallire l'appuntamento. Purtroppo le cose sono andate male per i ragazzi di Petrella che ora devono assolutamente recuperare questo passo falso, già dalla gara di domenica quando a Pratola arriverà una squadra tutt'altro che facile da affrontare, ovvero l'Amiternina.

In Prima Categoria (Gir. C), il Raiano si aggiudica il derby contro il Popoli (1-3), dopo una partita molto combattuta e con alcuni episodi contestati dai padroni di casa, che ritengono di essere stati danneggiati dalle decisioni arbitrali. I due gol di Traficante e la rete del polese Giamberardino, consentono agli uomini di Del Beato (uno dei tanti ex della partita), di tenere testa al Vis Pianella che sembra aver ripreso la marcia dopo un periodo difficile. Nel prossimo turno il Raiano se la vedrà in casa contro il Rosciano, mentre il Popoli farà visita alla terza forza del campionato, il Daniele Cericola. Nel girone A, torna al successo il Goriano, che supera in casa il Cagnano (3-2), soffrendo un po' nel finale, con gli ospiti alla disperata ricerca del pareggio. Ottimo pareggio per il Pacentro (1-1) sul difficile campo di Trasacco contro la Fucenze, mentre cade il Castello 2000, sconfitto a Luco dei Marsi dalla Jaguar (2-1). Nel prossimo turno ci saranno i seguenti accoppiamenti: Castello 2000-Cagnano, S. Benedetto-Goriano e Pacentro-Jaguar.

w.mar.

Classifica aggiornata al 20 febbraio

ECCELLENZA	
Teramo	57
Montesilvano	51
Alba Adriatica	48
Mosciano	47
Castel di Sangro	**44**
San Nicolò	39
Cologna Paese	34
Pineto	33
Angizia Luco	30
Spal Lanciano	30
San Nicola Sulmona	**29**
Montorio '88	29
Rosetana	28
Sporting Scalo	28
Francavilla	27
Guardiagrele	27
Penne	21
Notaresco	20

PROMOZIONE GIR. A	
Martinsicuro	49
Cologna Spiaggia	44
Valle Del Gran Sasso	44
Hatria	43
Real Carsoli	42
Amiternina	41
Real Scerne	38
Pontevomano	36
Sant'Omero	35
Torricella Sicura	35
Castelnuovo	31
Civitella Roveto	31
Casoli di Atri	29
Canzano	26
Pratola Peligna	**26**
Tossicia	23
Lok. Bellante	17
Tagliacozzo	13

PRIMA CATEGORIA GIR. A	
Capistrello	51
Ortygia	45
Jaguar Luco	44
Valle Aterno Fossa	38
Balsorano	34
Fucense	32
Aquilana	31
Pacentro '91	**30**
Goriano Sicoli	**23**
San Pelino	22
Vallelonga	21
Castello 2000	**20**
Pizzoli	20
F.N. Avezzano	19
Cagnano	14
Sportland Celano	14
San Benedetto Dei Marsi	14
Montevelino	8

PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Vis Pianella	47
Raiano	**46**
D. Cericola	38
Scafa	36
Lettese	33
Torrevecchia T.	32
Rosciano	31
Marina	31
A. Manoppello Scalo	29
Popoli	**26**
Faresina	24
Brecciarola	23
Michetti	21
Elicese	20
Torrese	17
Vacri	16
Pro Francavilla	12
Collecorvino	7

Agripeligna
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

• Servizio Sky
• Serate Musicali
• Feste Private

La Sfera d'Oro
RISTO PUB

Pizzeria - Arrosticini
Cucina Casereccia

Sabato 20 febbraio
LA LIMA E LA RASPA
Cabaret all'abruzzese

Domenica 21 febbraio
FESTA DEI BIMBI (ore 16,00)
Sabato 27 febbraio MUSICA LIVE

info_line: 347.3013838
346.3558606
www.lasferadoro.com

Zona Industriale Raiano
all'interno del Bowling "La Sfera"

---

materassaio Sì GRUPPO

Semmiflex
materassi

NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

MATERASSO CHE RESPIRA

AIR SYSTEM

ACARI? UMIDITÀ? NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

Brevetto internazionale

Offerta materasso Memory + rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
2 km uscita autostrada **Pratola Peligna-Sulmona**
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnlogiche.

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Tutti pazzi per un giorno

I sulmonesi sfidano la pioggia e vanno in piazza per il Carnevale. Successo, la sera, al Nuovo Cinema Pacifico.

di **giuliana susi**

Semel in anno licet insanire. Una locuzione latina divenuta proverbiale poi nel Medioevo, ma che ben si adatta ai nostri tempi e più che mai a questi anni in cui sembra per "insanire", per liberasi dal proprio essere serioso, bisogna aspettare le feste comandate: "Almeno una volta l'anno è lecito fare pazzie". E quando se non a Carnevale? La città di Sulmona non se l'è fatto ripetere due volte e ha sfidato le intemperie pur di festeggiare il martedì grasso in giro per la città. Voglia di ridere. Voglia di scherzare. Voglia di coriandoli e fantasia. Non è bastata la pioggia, infatti, a impedire a grandi e piccini di indossare maschere e colorare le vie del centro storico, rallegrate dalla tradizionale sfilata dei carri allegorici. Un successo, dunque, la festa carnevalesca in piazza Garibaldi, con una durata accelerata proprio a causa del maltempo. «È nostra intenzione potenziare questa manifestazione. Per gli anni futuri vogliamo dare un taglio diverso al Carnevale di Sulmona», ha affermato Lorenzo Fusco, assessore comunale. Sul palco a premiare le maschere più belle Lidia Di Blasio e il sindaco Fabio Federico, il quale ha sottolineato che «andrebbero premiati tutti i cittadini che hanno sfidato la pioggia partecipando all'evento». L'allegria e la spensieratezza della festa più viva dell'anno si sono trasferite in serata nel Nuovo Cinema Pacifico in cui in oltre 400 hanno partecipato al "carnevale del cinema", (ingresso gratuito) ballando al ritmo della musica dei Capone Bross. Il tutto organizzato dall'associazione culturale Sulmonacinema. Un grande successo per le maschere che si sono liberamente ispirate al grande schermo, tra cui ad aggiudicarsi il primo premio in palio per l'originalità (un mese di proiezioni gratis) "Clark Kent", l'identità segreta di Superman. Al secondo posto si è piazzata una coppia di divi anni '30, mentre terzo in classifica è arrivato un gruppo che interpretava "Alice nel paese delle meraviglie". Due menzioni per "Pinocchio e il grillo parlante" e vino rosso per "Jack Sparrow e Pirata" dal famoso film disneyano *La maledizione della prima luna*.

Il ricco Regno di Scanno

Tra il '600 ed il '700 Scanno era il centro più ricco del regno di Napoli, fornitore ufficiale della corte partenopea. Questo grazie ad una impostazione moderna, con caratteristiche "capitalistiche" della transumanza. Da Scanno partivano lane, prodotti alimentari, tessuti, gioielli. Una imponente creazione di ricchezza che si traduceva in palazzi gentilizi e in una diffusione capillare dell'istruzione. Intellettuali di vaglia, come Antonio Silla, che davano idee e contenuti ad ipotesi di sviluppo per tutto il mezzogiorno d'Italia. Una montagna ricca, insomma, tanto diversa dai problemi e dalla desolazione di oggi. Quanto di quella ricchezza si è tradotta, nel tempo, nell'imprenditoria turistica di oggi? È questa la domanda alla quale cercherà di rispondere il convegno, in programma sabato 20, a Scanno, nell'auditorium Guido Calogero, ex Anime Sante. A partire dalla relazione del professor Luigi Piccioni, dell'Università di Cosenza, da un cui saggio prende origine il progetto. Sono previsti interventi di Alberto Tanturri, Antonio Carfagnini, Giorgio Morelli, Amedeo Fusco e Luca Marchetti. Quest'ultimo metterà in rilievo il documento del 1928, da cui risulta che alle origini della Banca c'è l'adesione del Monte dei Pegni di Scanno. Le conclusioni sono affidate al professor Costantino Felice, storico abruzzese, dell'Università D'Annunzio di Pescara. Coordinerà il dibattito il giornalista scannese Pasquale Galante. La manifestazione è promossa dal Comune, con il contributo della Provincia, della Comunità Montana Peligna, della Regione e della Carispaq. **p.d'al.**

IGIOLAND

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 19 al 25 febbraio
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo

Scusa ma ti voglio sposare
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40

Wolfman
da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40

Amabili resti
(fino al 24 febbraio)
da martedì a sabato 18:00 - 21:00
festivi 18:00 - 21:00

Film Rassegna giovedì 25 febbraio 18:00 - 21:00
Il riccio (ingresso € 4)

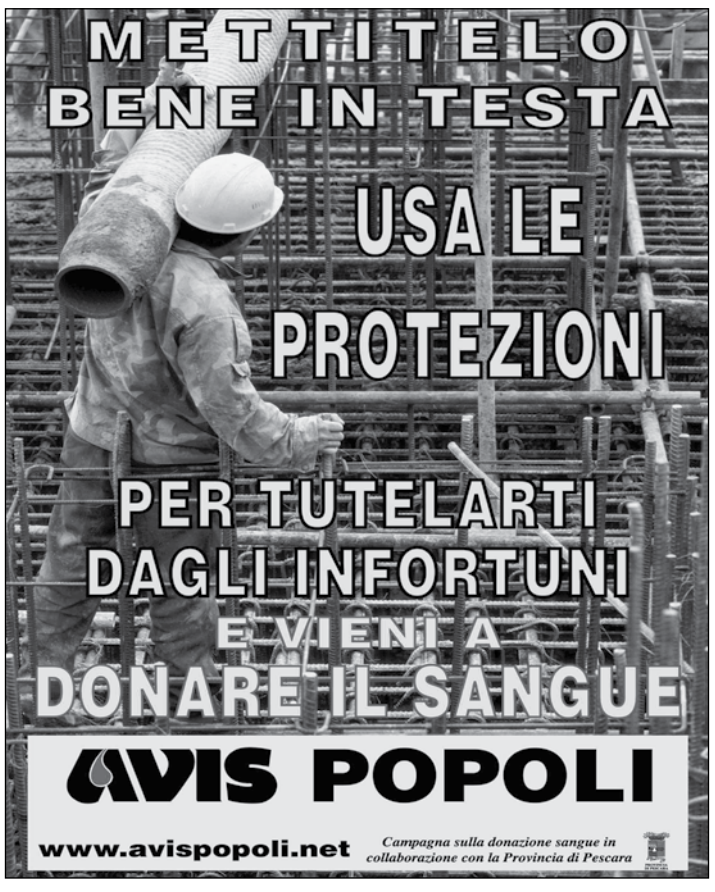
Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

venerdì 19 a lunedì 22 febbraio
orari 18:00 - 20:00 - 22:00
domenica anche alle ore 16:00

Tra le nuvole
di Jason Reitman

Ryan Bingham è un 'tagliatore di teste' aziendale, viaggiatore professionista, abituato a vivere tra aeroporti, alberghi e automobili in affitto, portandosi dietro tutto ciò di cui ha bisogno in una valigia a rotelle. Alle soglie dell'ambito traguardo di 10 milioni di miglia, l'incontro con l'attraente Alex porterà scompiglio nella raminga ma ben organizzata esistenza di viaggiatore incallito di Ryan, mettendolo di fronte all'opportunità di un lavoro in sede e di una vera e propria casa dove metter su famiglia...



ITALICA ENERGIA srl
Vendita Gas Metano
P.zza Cav. F. Di Fiore - 67030 Vittorito (AQ)
Numero Verde 800-267960
www.italicaenergia.it
Tel.: 0864 727256 FAx: 0864 727804
e-mail: info@italicaenergia.it
Sede Legale: via Circ. Occ., 10
67035 Pratola Peligna (AQ)

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953
Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona
Domenica 21 febbraio 2010 - ore 17.30
Eccezionale avvenimento artistico
THE SWINGLE SINGERS
Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
Domenica 28 febbraio 2010 - ore 17.30
LEE JIN SANG
pianoforte
1° Premio Concorso Géza Anda 2009
Stagione Concertistica 2009-2010
Concerti Balletti Opere Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

Dai Lettori

Ci siamo, con profondo rammarico sono costretta a dire basta, penso di aver raggiunto il limite, talvolta credo di averlo anche superato. Chiedo profondamente scusa a chi ha creduto che potessi farcela ancora, ma non posso chiedere di più al mio fisico, alla mia famiglia, sopratutto ai miei figli. Questa non sarà assolutamente una resa, perché se voi continuerete ad appoggiarmi, io continuerò ad esserci, intanto un grande risultato è stato ottenuto, non possono più negare la nostra esistenza, non possono più negare che abbiamo delle necessità, dei bisogni, dei diritti... Questi 41 giorni sono stati lunghissimi, ma sono accadute tante cose. Abbiamo mobilitato la stampa nazionale, abbiamo mobilitato la regione Abruzzo, abbiamo avuto vicina la Provincia che è stata sempre attiva al mio fianco con la Presidente Pezzopane, l'assessore Nannarone, tutta la Giunta e tutto il Consiglio, nessuno escluso, a dimostrazione che certe problematiche vanno affrontate senza condizionamento alcuno, avendo appunto, come priorità assoluta, il bene di persone che hanno pagato il prezzo più alto. Abbiamo la solidarietà forte del nostro pastore, Sua Eccellenza il Vescovo Spina, quella attenta e scrupolosa del Prefetto, S.E. Franco Gabrielli... Così come purtroppo sono costretta a rimarcare la pesante assenza del

Sindaco della città di Sulmona, della sua giunta, nonché della sua maggioranza così politicamente autorevole, che avrebbe potuto, se solo lo avesse voluto, dare tutto un'altro input a questa brutta storia.
Dicevo all'inizio di questa mia che continuerò ad esserci, proprio in virtù di quanto stà accadendo in questi giorni, inoltre mi attiverò, se essi saranno disponibili, con i comitati aquilani, affinché si persegua quella trasparenza necessaria a prescindere dai fatti criminosi, che un'ente come la Protezione Civile, deve attivare.
Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri regionali Sclocco e Di Pangrazio per l'attività messa in cantiere, i sindaci di Pratola Peligna, Raiano, Prezza, Cansano, la CGIL, CISL e UIL, Adelmo Ramunno, attivissimo e presente, che come me, si è ritrovato, suo malgrado, a ricoprire un ruolo che non gli competeva, ma che ha svolto, e sta svolgendo, con sacrificio e dedizione, senza tornaconti, senza gli oscuri interessi che siamo stati accusati di avere; tutta la stampa cittadina, che spero voglia continuare a tenere vivo l'interesse su questo spinoso problema, tutte le testate regionali e nazionali che ci hanno dato voce e volto, ma il più grande grazie va alle quasi 2.400 persone del gruppo "Il terremoto invisibile della Valle Peligna", vero motore della mobilitazione.
Lo sciopero della fame di Rosanna Sebastiani finisce, non finisce però la protesta, non finisce la voglia di verità e di attenzione, non finisce il gruppo.
Grazie per avermi dato il modo per fare qualcosa per il nostro territorio, per la nostra città.
Sempre vostra,

Rosanna Sebastiani

Chi va...

L'anniversario del Protocollo

Due anni fa, era la fine di febbraio 2008, davanti al ministro dello sviluppo Pierluigi Bersani, veniva firmato il "Protocollo di intesa per lo sviluppo della Valle Peligna e dell'Alto Sangro". Un documento corposo, che impegnava gli enti locali (Regione, Provincia, Comunità Montane, Comuni), banche ed imprese a mettersi in sinergia per individuare idee per il rilancio di questo territorio per poi attivare gli strumenti finanziari conseguenti. Era il frutto delle speranze e delle lotte, molto spesso ignorate da chi governa, messe in atto da sindacati, forze politiche, sindaci, associazioni e cittadini lavoratori, gran parte dei quali fuori dalla produzione. Furono tanti i politici che gridarono al miracolo. «Finalmente – dicevano – si può passare dalle parole ai fatti». Da allora, quel documento è divenuta la "foglia di fico" con la quale in molti si sono tacitati la coscienza. È divenuta la bandiera da sventolare di fronte alle sordità ricorrenti dei pubblici poteri. L'invocazione delle forze sociali, di fronte alla marea inarrestabile della deindustrializzazione. Argomento di campagne elettorali, di programmi di mandato, di convegni e comizi. Ma la realtà dei fatti andava in altre direzioni. La crisi industriale progrediva ed investiva tutto il tessuto produttivo del territorio, da Sulmona, a Pratola, a Raiano. I consumi calavano. Poi ci si è messo pure il terremoto, con la quasi totalità dei comuni, seppur colpiti duramente, fuori dal "cratere". Di zona franca urbana nemmeno a parlarne. I fondi Pit, concertati dalla Provincia, spediti altrove dalla Regione bisognosa di fare cassa. I fondi Fas di là da venire. Il "Tavolo di concertazione per lo sviluppo dell'Alto Sangro", promesso di fronte alla minaccia di secessione e mai attivato. La crisi del settore commerciale. Il turismo che presenta buchi come una groviera, in balia del meteo. Una seduta del Consiglio Regionale, dedicato alla Valle Peligna, che è stata l'ennesima recita a soggetto per politici tronfi e parolai. Sindaci che, invece di convergere, divergevano in tutto. Oggi, con l'approssimarsi delle elezioni Provinciali, il candidato del PdI, Antonio Del Corvo, sentenzia: «Se vinciamo, ripartiremo dal Protocollo di Intesa». Ed invece, farebbe bene a spiegarci perché, in oltre un anno di governo regionale, del quale è parte importante, non si era accorto che questo territorio piange lacrime amare. Che il suo Presidente, Gianni Chiodi, aveva promesso di diventare il rappresentante delle aspirazioni di questa terra. Ed invece non ha trovato il tempo neppure per venirci. Ecco, due anni perduti, tra geremiadi e recriminazioni. Sarebbe meglio tacere, per tutti, ed avere il coraggio, di fronte a tale triste anniversario, di fare silenzio. **grizzly**

E.S.M.
Elaborazioni Servizi Marketing

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

... fuori dal labirinto

CAF DDL
Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato INAC
Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi

Gruppo SAI Fondiaria divisione Fondiaria
Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortuni
Polizze casa

PlusValore
Prestiti dipendenti
Cessione del 5°
Leasing
Carta di credito "flessibile"

LOTTOMATICA
TotoSì
Ricariche Mediaset Premium
Ricariche telefoniche di tutti gli operatori
TIM WIND vodafone 3

Convenzionati Gruppo CONSORFORM
Servizi finanziari alle imprese
Finanziamenti agevolati e garantiti alle imprese
Finanziamenti con contributi Regione Abruzzo e statali fino a € 1.000.000,00
Corsi di formazione

CNA
Assistenza alla formazione di nuove imprese
Iscrizione alla cooperativa EDILCOOP ABRUZZO per edili e affini
Iscrizione alla cooperativa C.R.E.A. per parrucchieri e affini
Finanziamenti per commercio, artiginato, piccole e medie imprese

TeleVoip Italia
Rivenditore autorizzato
Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora
Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Vendita biglietti e abbonamenti

Gli outsider

Gli ultimi saranno i primi, disse Gesù duemila anni fa. Questa è la campagna elettorale dei candidati dei grandi schieramenti, ma anche quella che vede in campo tanti outsider, "carneadi" lanciati nell'agone politico da convinzioni ed ambizioni personali, ma anche dalla vanità dei due candidati presidenti, Pezzopane e Del Corvo. Agnelli sacrificali o kamikaze; inossidabili rimasugli di altre stagioni politiche e neofiti in cerca di visibilità. Tutti animati da un'unica grande aspirazione: poter dire anche io c'ero. Alcuni di questi candidati, poi, passeranno nel dimenticatoio. Ma, almeno per un momento, potranno dire di avere anche loro "fatto politica", come i grandi, come quelli che contano. Partiamo dalle liste "di appoggio" ai candidati del Pd o del Pdl. Pezzopane e Del Corvo pensano che più candidati scendono in campo, più voti arriveranno. Una somma a crescere, insomma. Ed invece, in molti casi, queste doppie candidature portano in dote solo una divisione dell'esistente, frustrando le aspirazioni dei candidati maggiori. In qualche caso, sono stati buttati lì dai capobastone per creare difficoltà a candidati invisi. Andiamo per ordine. In Alto Sangro, quale valore aggiunto in più possono portare Gallinelli (Mpa) e Pistilli (Democratici per Pezzopane)? Nessuno. A Sulmona, la doppia candidatura Nannarone/Di Benedetto è chiaramente un espediente per mascherare le difficoltà di una fusione mai avvenuta tra le due anime del Pd. Nella Valle del Sagittario siamo addirittura al harakiri del Pdl con Ciancarelli (Pdl), Taglieri (Mpa) e Cetrone (Rialzati Abruzzo). Senza senso la doppia candidatura di Fusco (Pd) e Silvana D'Alessandro (Democratici per Pezzopane). A Pratola Peligna, la candidatura di Maria Silvia Di Giovanni (Democratici per Pezzopane) è chiaramente di "servizio". Quella di Sergio De Simone (Mpa) è l'estremo tentativo di restare a galla di un politico di lungo corso. E poi ci sono i candidati dei partiti minori, quelli che balleranno una sola estate, come le classiche cicale. Candidature che rispondono alle esigenze più disparate, non escluse quelle di "fare un dispetto" all'inviso candidato del partito maggiore. Politici di periferia, nuovi e vecchi, che nella vita hanno sperimentato di non poter aspirare ad altro che ad un posto al sole, ad un piccolo strapuntino, sul remoto palcoscenico di un gruppo di comuni. Alcuni di loro al terzo, se non al quarto, tentativo. Sono sparsi in tutto il territorio e in tutti i Collegi. Un esercito, una lunga e folta schiera. Sintomo di forza o di grande voglia di partecipazione? A noi, piuttosto, sembra quello che diceva Manzoni: "Un volgo disperso che nome non ha". **grizzly**

Raiano: corsa a due?

PIERPAOLO ARQUILLA, *candidato Sindaco di Raiano per il centrosinistra, ha 33 anni. È funzionario della Provincia, presso la quale lavora come addetto alla segreteria Generale. È consigliere comunale dal 2004. Da due anni ricopre la carica di assessore alla finanze del comune. In precedenza era stato anche segretario provinciale dei giovani DS.*

Ci può spiegare le ragioni della sua candidatura e le caratteristiche che avrà la sua lista?
Mi sono messo a disposizione di un progetto ambizioso, che punta a cambiare il paese, superando le divisioni del passato, nella politica e tra la gente. La nostra sarà una lista civica, promossa da tutte le forze del centrosinistra, aperto a tutte le forze vive del paese, soprattutto i giovani.

Ci può illustrare i punti salienti del programma della sua lista?
Puntiamo a costruire un paese nel quale sia bello vivere, con un alto livello della qualità della vita, garantito da una rete di servizi efficienti e diffusi. Un paese che non si rassegni al declino che sembra afferrare la Valle Peligna, promuovendo uno sforzo unitario di tutto il territorio, gente ed istituzioni, per costruire una visione diversa del futuro. Lavoreremo per creare un turismo di qualità, per il quale la precedente amministrazione ha costruito l'hardware (infrastrutture come le aree della Riserva, le Terme, i locali dell'Alcantarino). Ora occorre metterci il software (promozione e costruzione di eventi di qualità). Potenziare la zona industriale, creando nuove infrastrutture (l'autoporto) e lavorando per creare nuove occasioni di mercato per le piccole imprese. Infine, per quanto riguarda il Prg, punteremo ad una sua gestione ed applicazione partecipata, a partire dalla fase delle osservazioni fino alla sua approvazione definitiva.

Che campagna elettorale si aspetta?
Se le notizie sulle candidature verranno confermate, è fuori di dubbio che sarà una campagna con protagonisti nuovi. Ecco, credo che questo potrà portare un nuovo stile e nuovi toni nel dibattito. È quello che mi auguro.

MARCO MOCA *è nato a Pescara nel 1962. Dipendente Agenzia delle Entrate, non ha mai avuto esperienze amministrative. Collabora fattivamente con la locale Scuola calcio.*

Ci può illustrare le caratteristiche della lista e della coalizione che si appresta a guidare?
La nostra sarà una lista civica composta da gente che vive il paese e per questo motivo, disponibile al confronto, all'ascolto e al dialogo con i cittadini. Sarà una lista civica che avrà le radici nell'area del centrodestra, ma che sicuramente saprà aprirsi anche in altre direzioni.

Quali saranno i punti salienti del vostro programma amministrativo?
Il nostro obiettivo è quello di riportare l'amministrazione comunale tra la gente. Il nostro motto è: INFORMARE E CONDIVIDERE. Cercheremo di mettere in atto tutti gli strumenti per poter rivitalizzare il nostro paese, valorizzando le risorse umane dell'intera collettività. Puntare su energie alternative, recupero centro storico e emergenza lavoro saranno sicuramente tra le priorità. Gli altri punti che sicuramente troveranno spazio, saranno la sicurezza scolastica, il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la situazione dello stabilimento termale.

Che campagna elettorale si aspetta e come intendete impostarla?
Il nostro obiettivo è quello di effettuare una campagna elettorale tranquilla, basata sui contenuti, parlando un linguaggio pacato, civile sobrio e rispettoso, senza farci prendere dal vortice delle polemiche ed evitando colpi bassi e scontri personali che spesso lasciano fratture molto spesso insanabili. Certo, il mese di marzo poco si presta a comizi serali all'aperto e quindi cercheremo qualche altro mezzo per raggiungere tutti quelli che saranno chiamati a votare.

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via trattuto raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559
direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

ARTE & DECORO
FERRAMENTA
AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI
VERNICI E DECORATIVI
OIKOS
COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio 1863
Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

Via Carso, n 19
tel. 0864/50432
0864.207622
Sulmona
archiviazione ottica
Banner PVC
Stampe Adesive
Manifesti
volantini
t shirt e cappelli personalizzati
brochure
locandine
affreschi digitali
biglietti da visita
creazione loghi e immagini coordinate
Stampe su tele Pittoriche
A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE

COMITATO PER LA MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DEL SANTUARIO

MADONNA DELLA LIBERA

PRATOLA PELIGNA (AQ) - ONLUS

P.IVA/C.F 01792190660

Contribuisci anche tu alla riapertura del Santuario

Le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

BCC Pratola Peligna
IT28008747407100000000031079

Banca Dell'Adriatico
Gruppo Intesa Sanpaolo
IT04G0574840710100000000944
Codice grande beneficiario 9579

Carispaq
Filiale di Pratola Peligna
IT75G0604040710000000164533

www.santuariomadonnadellalibera.it